

Grafico n. 5 – Argomento del titolo – da Google motore di ricerca

Rispetto ai termini utilizzati per descrivere il protagonista, come si può notare nel Grafico n. 6, ovviamente, il termine *immigrato* risulta quello più ampiamente utilizzato, insieme con *straniero*, seguiti a distanza da *clandestino*, che ha acquistato un valore di descrizione significativo anche in virtù dell’inserimento del reato di clandestinità nell’ordinamento italiano. Sorprendentemente, però, praticamente allo stesso grado, troviamo il termine *cittadino*.

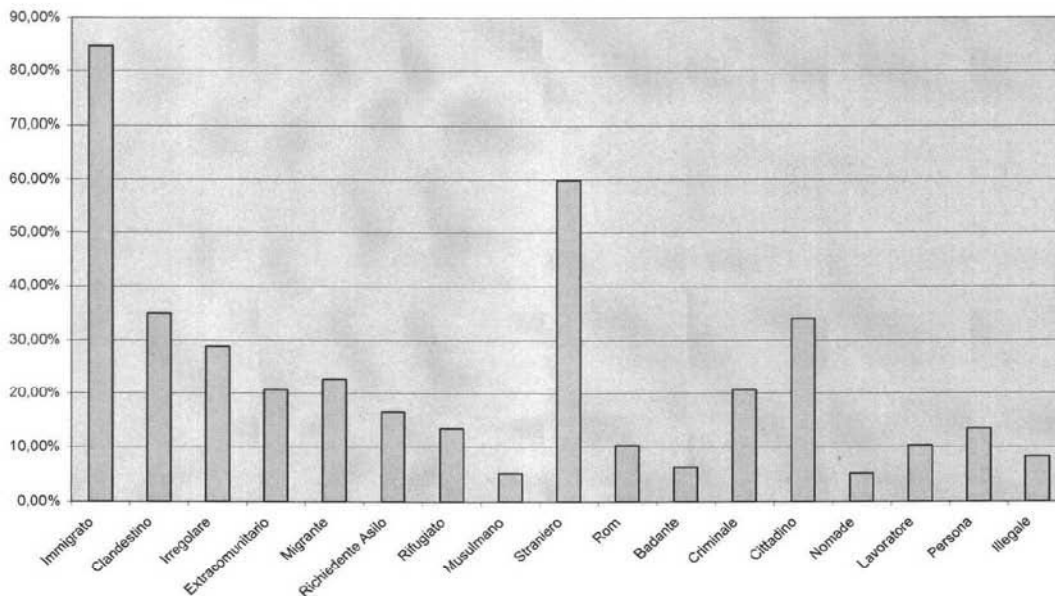


Grafico n. 6 – Termini utilizzati – da Google motore di ricerca

Naturalmente si tratta di definizioni riportate nei documenti in riferimento esclusivo ai protagonisti delle discussioni. Segue poi *irregolare*, anche questo in relazione alla infrazione di una norma giuridica, *migrante* ed *extracomunitario*, termine questo che appare in calo, probabilmente anche per il processo di allargamento della Comunità Europea a nuovi paesi. Sempre per indicare frequenze a due cifre vanno notati i *richiedenti asilo* ed i *rifugiati*, insieme con *persona*, *lavoratore* e *detenuto*. Curioso il 10% del termine *rom* che, nella maggioranza dei casi, non può riferirsi a soggetto migranti, bensì a cittadini italiani. Ciò rileva come, spesso, la popolazione migrante e quella *rom* vengano associate e trattate come unico fenomeno.

Guardando agli altri soggetti citati nei documenti (Grafico n. 7), è da notare, anche in questo caso, come i dati confermino la scarsa presenza di fatti di cronaca mentre appare particolarmente significativo il 67% di *esperti e studiosi* interpellati, in netta controtendenza con i resoconti delle ricerche rivolte ai media tradizionali. Forte la presenza delle istituzioni (governative italiane ed europee) e delle opinioni delle figure politiche, solitamente le più frequenti. Interessante e coerente il 35% delle citazioni riguardo la *società civile organizzata* (associazioni, sindacati, onlus, ecc).

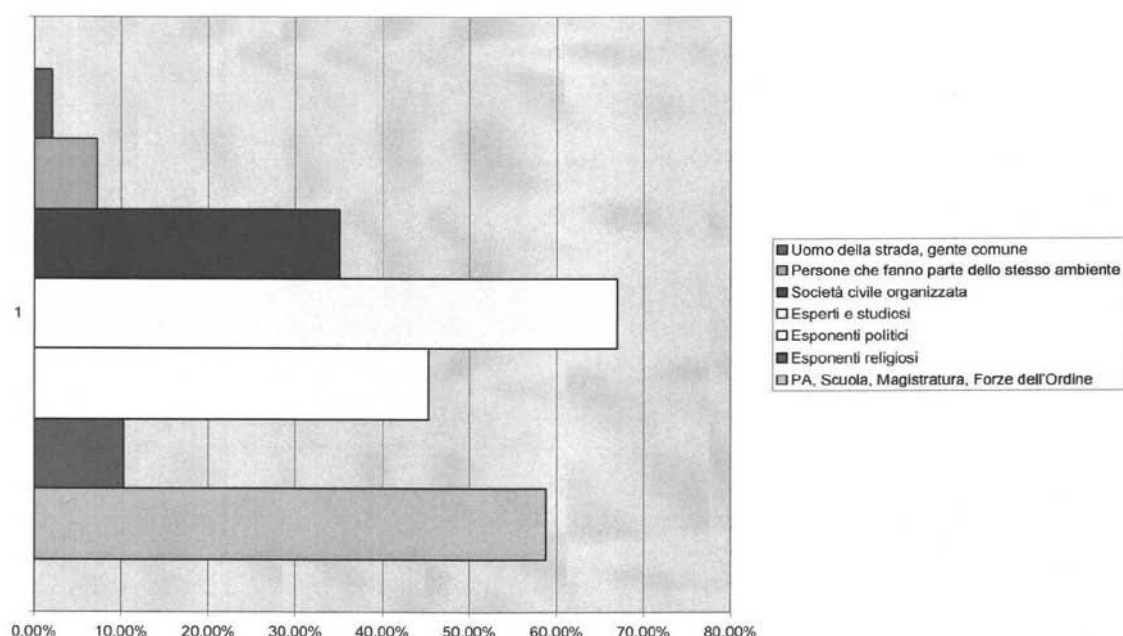
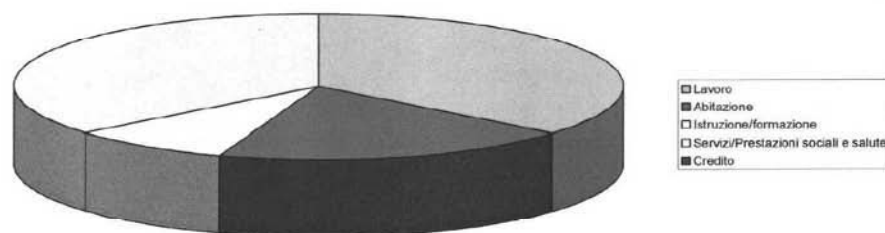
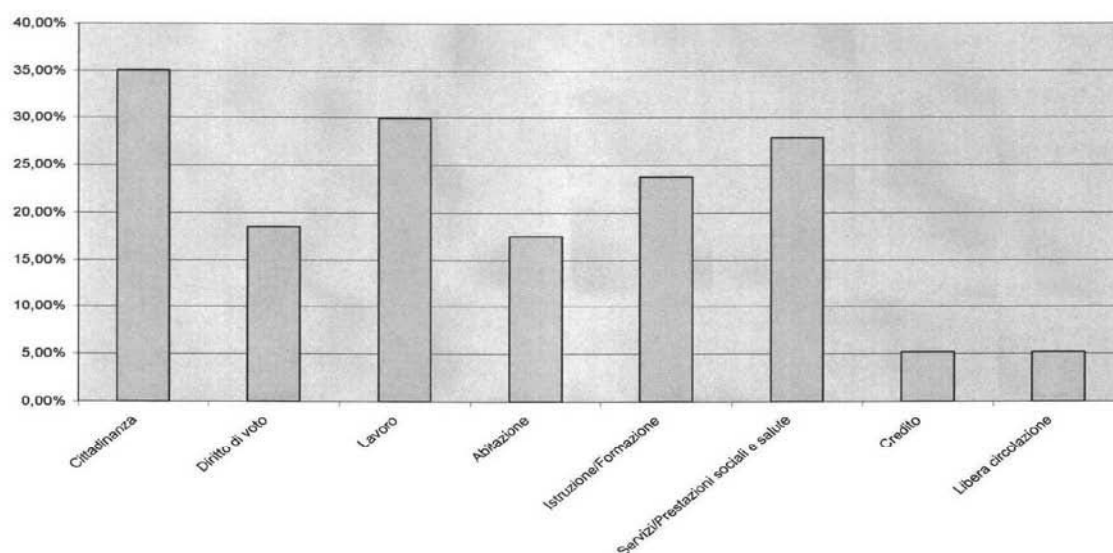


Grafico n. 7 – Soggetti citati – da Google motore di ricerca

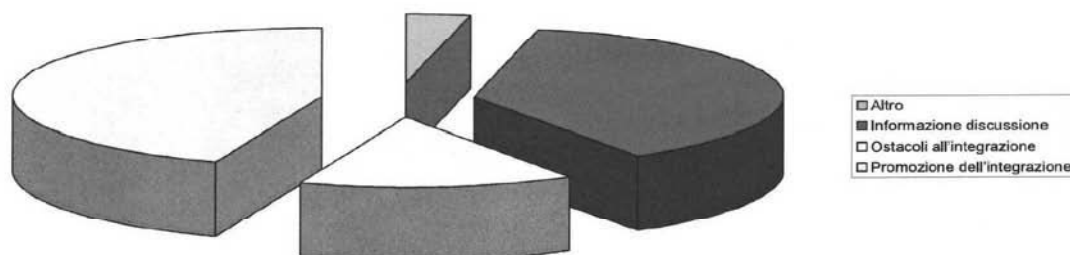


**Grafico n. 8 – Ambiti di discriminazione – da Google motore di ricerca**



**Grafico n. 9 – Ambiti di inclusione – da Google motore di ricerca**

Nella rielaborazione dei dati si è inteso comparare i risultati degli items di *discriminazione* ed *inclusione* per specificarne accuratamente le procedure di siglatura. Per ciò che riguarda il primo (Grafico n. 8) va detto che sono stati classificati anche i documenti nei quali veniva denunciata un'assenza di intervento oltre quelli dichiaratamente contrari alla integrazione della popolazione immigrata, come si chiarisce nel Grafico n. 10, relativo alla descrizione dei contenuti. Inoltre, va sottolineato il fatto che, sempre in riferimento agli ambiti di discriminazione, in più del 50% dei casi non sono state identificate questioni discriminatorie né in un senso né nell'altro, cosa non accaduta per l'item *inclusione* immediatamente successivo (Grafico n. 9).

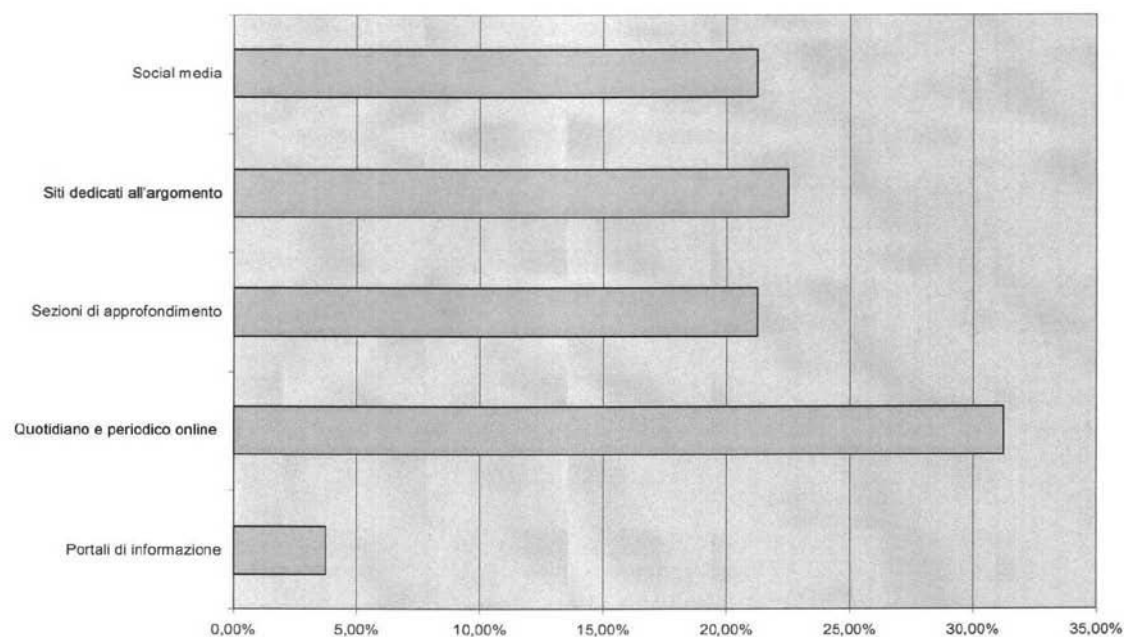


**Grafico n. 10 – Descrizione del contenuto – da Google motore di ricerca**

Le tematiche del *lavoro* e dei *servizi* appaiono rilevanti, come il più generico richiamo al concetto di *cittadinanza*, che sottende molteplici diritti e doveri. Quasi nullo il riferimento all'accesso al credito. A questo punto (Grafico n. 10), ci troviamo di fronte al più soggettivo degli *items* previsti dalla griglia predisposta, poiché ha previsto una sorta di *giudizio complessivo* sul tenore di ogni singolo documento ed è stato oggetto di numerosi scambi e riflessioni al fine di non influenzare l'andamento del lavoro di ricerca. A questo pro si è inteso considerare documenti volti alla *promozione dell'integrazione* tutti quelli in cui esplicitamente si denunciavano mancanze da parte delle istituzioni nei confronti della popolazione immigrata, interventi di esponenti politici, studiosi, intellettuali e religiosi volti a sottolineare l'esigenza di maggiore efficacia nell'evoluzione dei fenomeni integrativi e di accoglienza, le analisi geopolitiche ed economiche tese a sostenere l'opinione della *necessità* politica, economica e demografica dei flussi migratori fino ai documenti aventi carattere divulgativo di aspetti specifici delle culture dei paesi di provenienza delle diverse etnie presenti nel nostro Paese (44,44%).

Le analisi tecniche, giuridiche, economiche, le narrazioni cronachiste, i dibattimenti sui social media, sono stati siglati come documenti di *informazione e discussione* (37,78%). Solamente quando gli autori dei documenti, nelle svariate forme rilevate (bloggers, redazioni, uffici politici, esponenti politici, utenti di forum, ecc) hanno esplicitamente preso, o riportato, posizioni di attacco o rifiuto o di insulto alla popolazione immigrata (in senso generico o specifico), tali documenti sono stati classificati come *ostacoli all'integrazione* (14,44%).

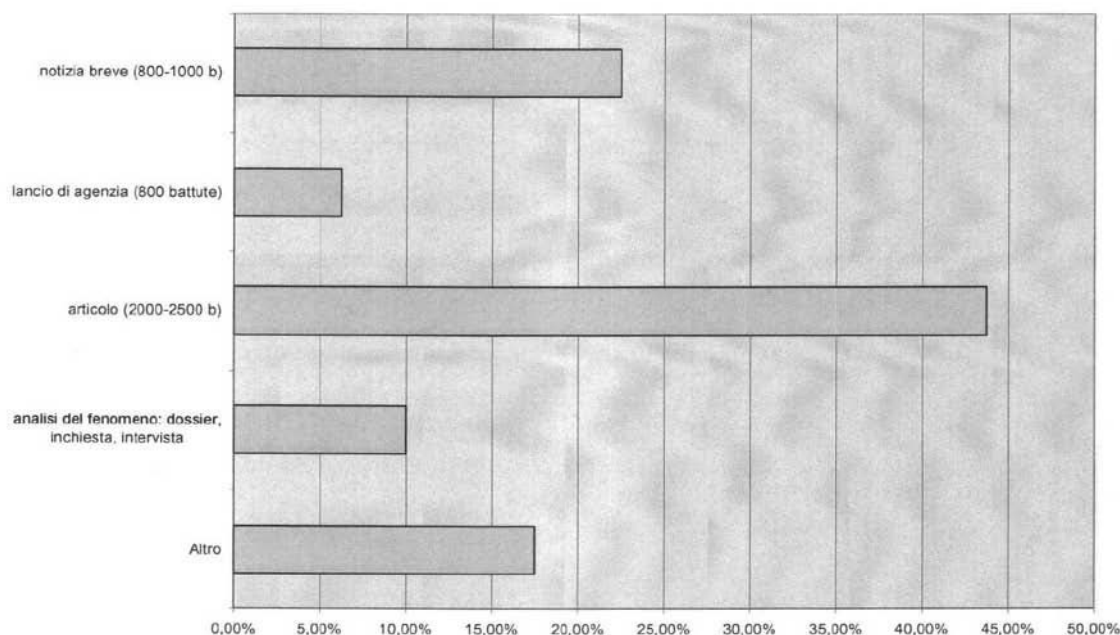
**LEMMA ROM – GOOGLE MOTORE DI RICERCA.** Per il lemma Rom sono stati raccolti 80 documenti, equamente suddivisi tra le correlazioni indicate per la rilevazione (criminalità, cultura, diritti, integrazione, sicurezza). I primi risultati (Grafico n. 11 – Contenitore) denotano una maggiore omogeneità nella raccolta dei documenti e segnano la prima differenza dal lemma immigrazione, che ritroveremo anche in seguito, rispetto alla presenza maggiormente consistente dei quotidiani e periodici online fra i contenitori rilevati.



**Grafico n. 11 – Contenitore – da Google motore di ricerca**

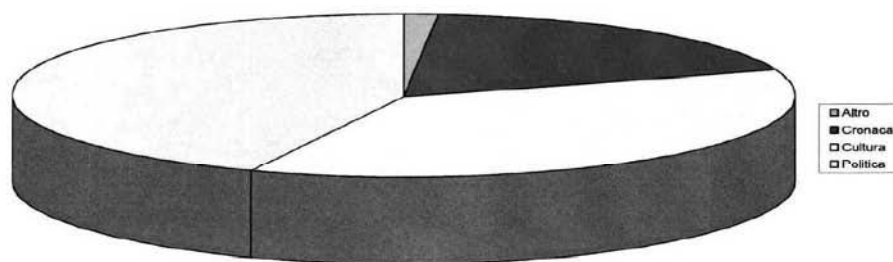
Rispetto al livello di approfondimento (Grafico n. 12), si conferma la presenza di articoli di medio approfondimento, con un consistente aumento delle notizie brevi, legate agli aspetti cronachistici, ed una interessante percentuale di altre forme di produzione informativa<sup>58</sup>.

<sup>58</sup> In allegato al Capitolo la specifica di "altre forme informative" (Allegato n. 4)



**Grafico n. 12 – Livello di approfondimento – da Google motore di ricerca**

Anche nella sezione di ricerca relativa all'argomento dei documenti rilevati, possiamo notare (Grafico n. 13) la prioritaria importanza di questioni legate alle opinioni, discussioni e opzioni di carattere politico riguardo alla questione rom, con un interessante percentuale riguardante gli aspetti culturali (spesso promossi da documenti web gestiti da esponenti della comunità rom italiana).



**Grafico n. 13 – Argomento – da Google motore di ricerca**

Analizzando i risultati ottenuti dall'individuazione dell'argomento del titolo (Grafico n. 14), è possibile evidenziare come la questione delle popolazioni rom nel nostro paese (e quand'anche ci si riferisse a temi extra-nazionali dobbiamo sottolineare che documenti rilevati sono tutti in lingua italiana) si accenda sul piano della discussione politica a più livelli, dalle opinioni di esponenti delle istituzioni alle discussioni sui forum o sui *blog*.

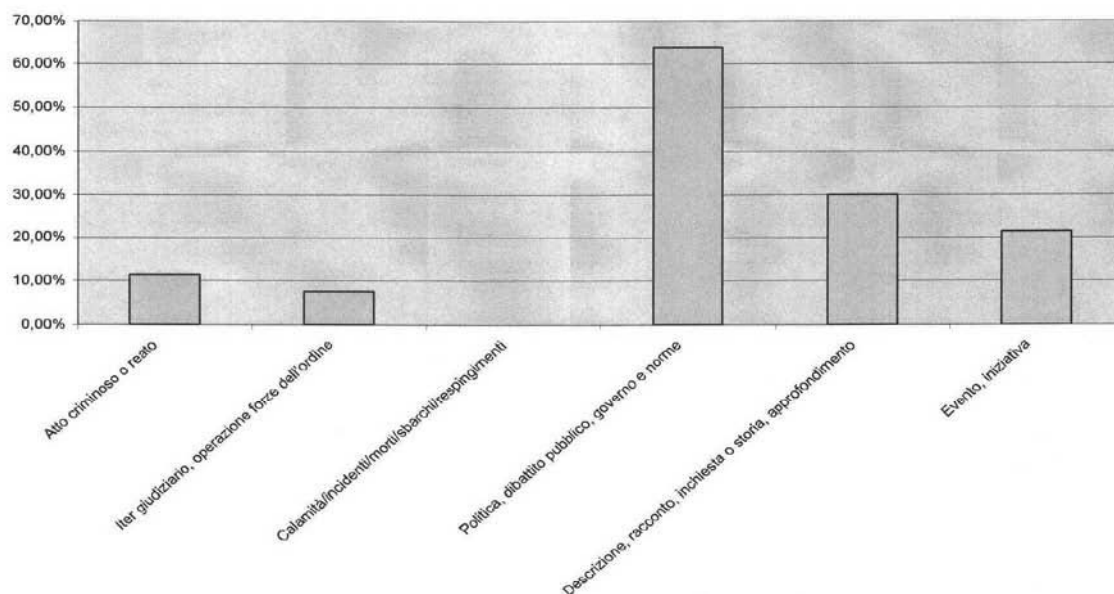


Grafico n. 14 – Argomento del titolo – da Google motore di ricerca

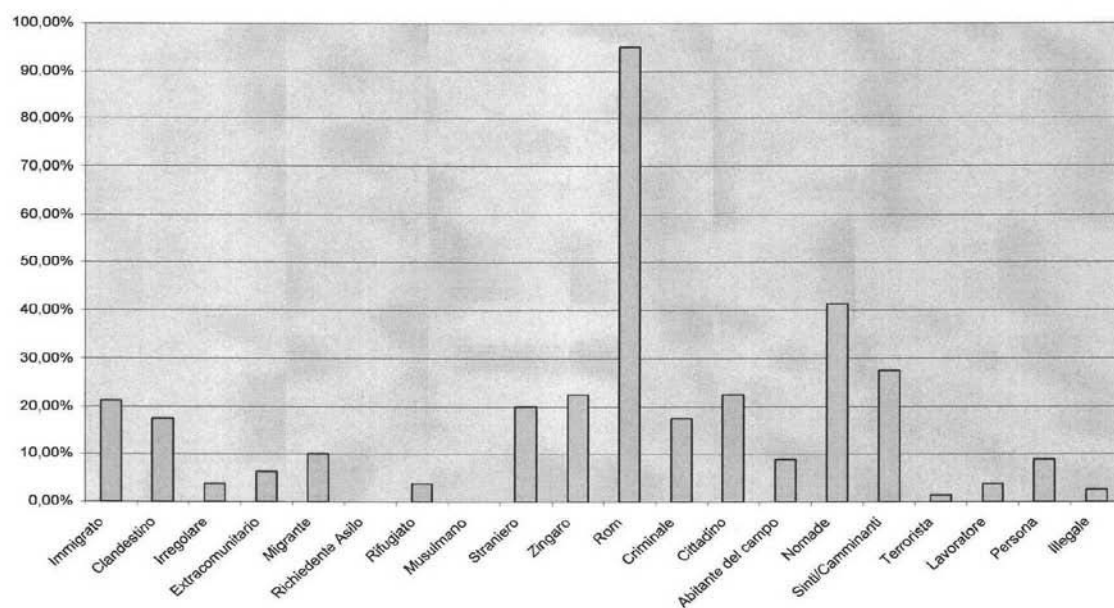
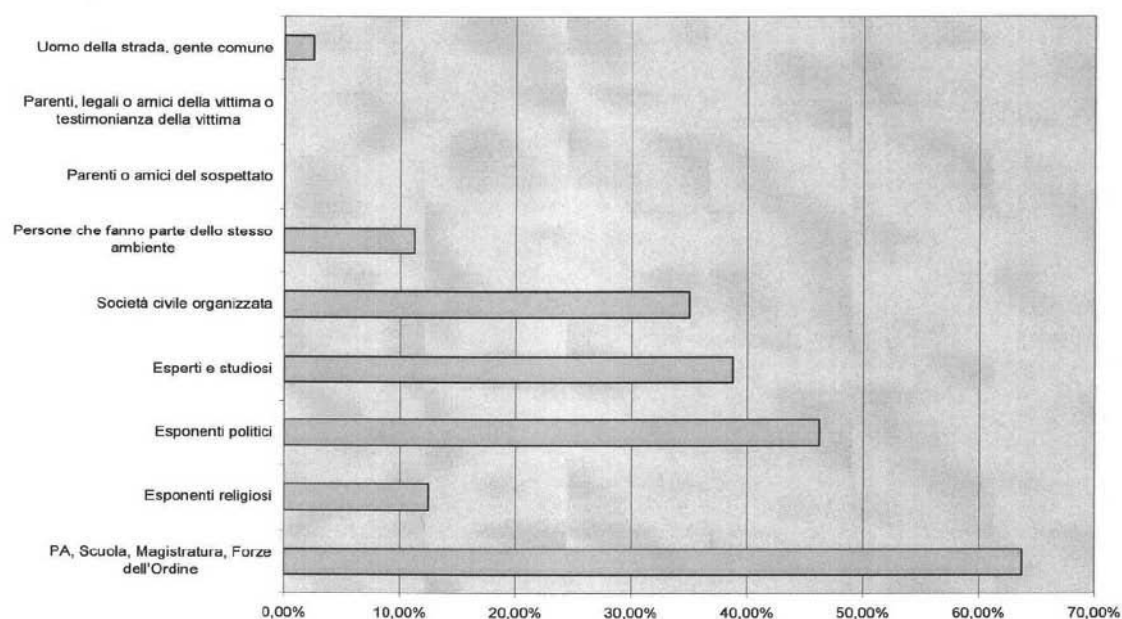


Grafico n. 15 – Termini descrittivi del protagonista – da Google motore di ricerca

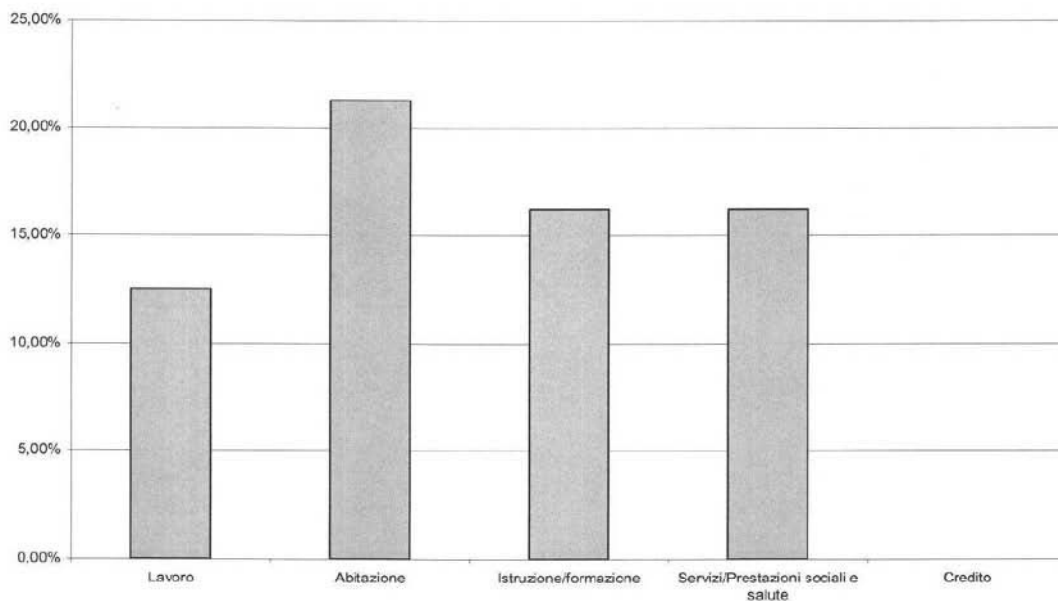
Aumenta la percentuale dei documenti relativi a fatti criminosi e le tematiche di approfondimento sono rilevanti. Interessante notare la vitalità culturale e divulgativa desumibile dall'oltre 20% di iniziative ed eventi rilevati, probabilmente connessi alla storicità del radicamento dell'etnia rom nel nostro paese.

Analizzando la terminologia utilizzata, al di là del lemma *rom*, ovviamente prioritario, troviamo la definizione di *nomade* al 41%, questione forse più legata ad una abitudine terminologica, in quanto una grande parte delle comunità rom italiane sono oramai pressoché stanziali. Segue poi il termine *cittadino* e *zingaro* (dicitura quest'ultima spesso avvallata da alcune comunità). L'aspetto più curioso della disamina di questo item è il 21% di *immigrato* ed il 17% di *clandestino*. L'accostamento tra l'etnia rom e questi due termini appare improprio, e va analizzato documento per documento, ma potrebbe suggerire una confusione, un accorpamento di carattere semplificatorio e stereotipato legato alla percezione della diversità *somatica* e culturale in senso lato. Coerente con gli aspetti più specifici della questione è il 27% dei termini *Sinti/Caminanti*, rappresentativa della stratificazione culturale dell'etnia rom.

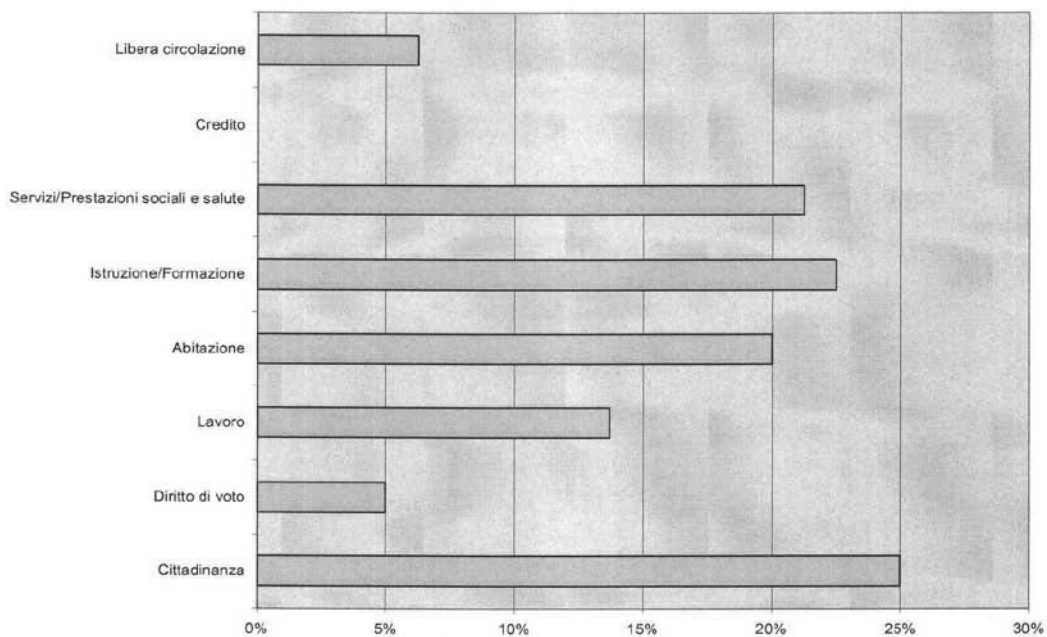


**Grafico n. 16 – Altri soggetti citati – da Google motore di ricerca**

Con riferimento agli altri soggetti (Grafico n. 16), la predominanza di citazioni relative alle istituzioni di governo si lega all'attenzione politica della questione rom, spesso considerata nei termini dell'accesso ai servizi e di ordine pubblico, confermata dalla presenza chiara di esponenti politici e coadiuvata da esperti del settore e dall'attivismo di una società civile attenta al tema.

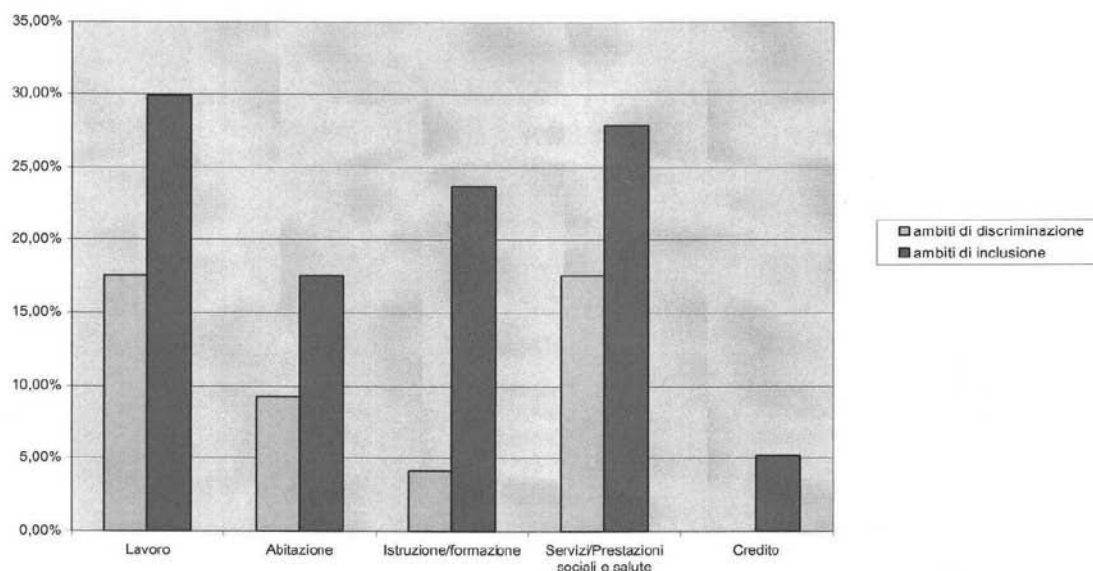


**Grafico n. 17 – Ambiti di discriminazione – da Google motore di ricerca**



**Grafico n. 18 – Ambiti di inclusione – da Google motore di ricerca**

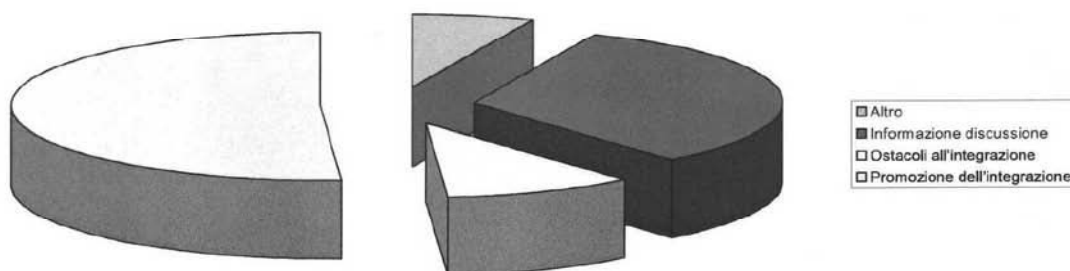
Analizzando i grafici relativi agli ambiti di discriminazione (Grafico n. 17) e di inclusione (Grafico n. 18)<sup>59</sup>, è opportuno sottolineare come il problema dell'alloggio, certamente pregnante per una cultura caratterizzata, anche se spesso solo nominalmente, dal nomadismo, sia evidente.



**Grafico n. 19 – Comparazione ambiti di discriminazione e di inclusione da Google motore di ricerca**

I risultati (Grafico n. 19) dimostrano come, indipendentemente dagli ambiti applicativi, sia prevalente un approccio alle politiche migratorie in termini di integrazione ed inclusione: appare evidente, anche nel “racconto” che i media, ed internet in particolare, fanno della questione, come la percezione ed il riconoscimento delle discriminazioni nonché la relativa necessità di costruzione di politiche di pari opportunità., non riesca a consolidare appieno una propria dignità ed “autonomia”. I numerosi problemi legati agli insediamenti autogestiti ai margini delle periferie dei grandi centri, alle azioni di sgombero da parte delle forze dell’ordine, alle difficoltà espresse dai residenti italiani, alla minoritaria attenzione rivolta alle esperienze riuscite di integrazione non può non emergere nei risultati. Allo stesso modo il problema della istruzione dei minori, il diritto alla salute e l’accesso ai servizi confermano una percezione sociale diffusa che si muove dinamicamente tra gli estremi della denuncia della discriminazione e della tesi della *auto discriminazione* compiuta dalla popolazione rom stessa.

<sup>59</sup> Nella fase di impostazione della ricerca si è deciso di analizzare ambiti di inclusione non perfettamente coincidenti con quelli di discriminazione: mentre per questi ultimi si è ritenuto opportuno considerare quelli strettamente derivanti dalle Direttive Europee, per i primi si è tentato un maggior approfondimento.



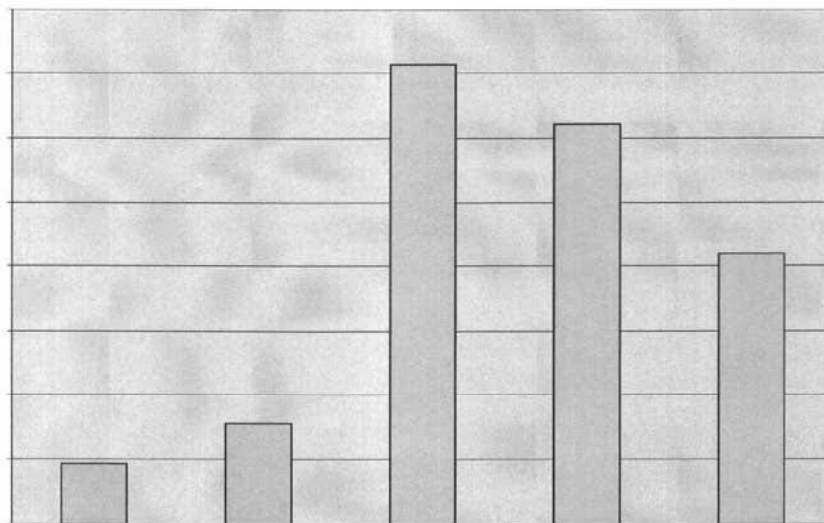
**Grafico n. 20 – Descrizione del contenuto – da Google motore di ricerca**

Anche nel caso della descrizione del contenuto (Grafico n. 20), emerge, come per il lemma *immigrazione*, una maggioranza di documenti volti sottolineare la necessità, o il desiderio, di attivare azioni mirate alla *promozione dell'integrazione* delle etnie rom nel tessuto socioculturale italiano (52,25%). Va ribadito che tale processo ha una storia antica ed efficace nel percorso di sviluppo italiano ma, evidentemente, la contemporaneità potrebbe far emergere una scarsa conoscenza complessiva della specificità della cultura rom, sottolineandone gli aspetti più complessi e problematici, indubbiamente presenti.

### 5.6 Migranti e minoranze etniche nelle News online

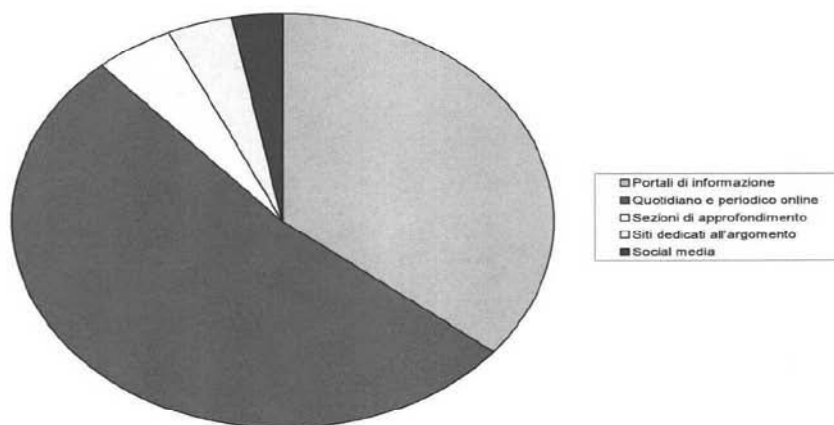
**LEMMA IMMIGRAZIONE – GOOGLE NEWS.** Rispetto alla valutazione della correlazione tra termini, è necessario chiarire quanto essa sia, nel caso del campo di ricerca Google News, già significativa di per sé. Infatti, nell'impostare i criteri di ricerca dei documenti riguardanti la compresenza del lemma *immigrazione* con i 5 termini (*criminalità, cultura, diritti, integrazione, sicurezza*) su questo servizio di Google, che sfrutta il meccanismo del Google Alert<sup>60</sup>, il procedimento di selezione è automatico. Di conseguenza il numero dei documenti raccolti (che ammonta a 129) fornisce alcune indicazioni: in questo caso (Grafico n. 21) possiamo notare come gli articoli, in qualche modo correlati agli elementi di *integrazione e diritti*, siano numericamente più rilevanti; si segnalano, inoltre, alcuni dati interessanti, quale il 5% scarso di documenti relativi a fatti criminosi.

<sup>60</sup> <http://www.google.it/alerts>



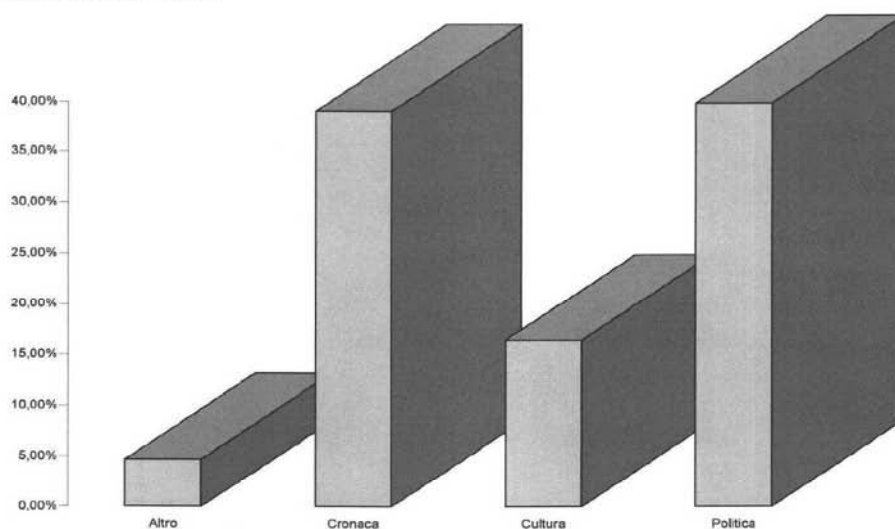
**Grafico n. 21 – Correlazione con termine immigrazione – da Google News**

Essendo questa porzione della ricerca rivolta ad un servizio, certamente non rappresentativo di tutto il web nella segnalazione delle news, **più simile alla fruizione e produzione tradizionale della conoscenza**, si evidenzia (nel Grafico n. 22) come la maggioranza dei documenti rilevati siano contenuti in quotidiani e periodici online e portali di informazione.



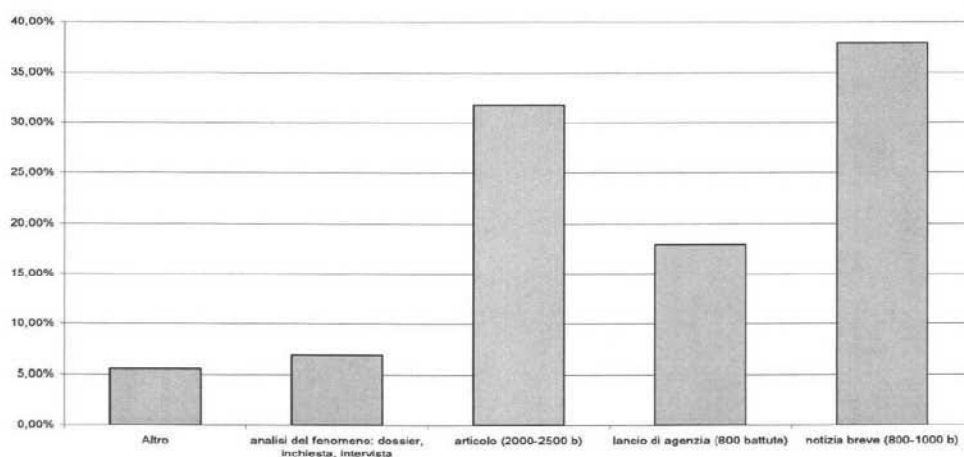
**Grafico n. 22 – Contenitore dei documenti – da Google News**

Se analizziamo l'argomento del documento (Grafico n. 23), si conferma quanto appena segnalato: le argomentazioni cronachistiche e quelle di carattere politico crescono di percentuale attestandosi a circa il 40%.



**Grafico n. 23 – Argomento del documento – da Google News**

Tuttavia è da precisare che solamente un numero esiguo di documenti riguarda la “cronaca nera” e tale osservazione viene confermata incrociando il dato con quello che si ricava dall’item *argomento del titolo* (Grafico n. 24). Infatti più di 1/3 degli articoli appartenenti alla categoria cronaca riguardano i fatti di Brescia, dove per alcuni giorni un gruppo di lavoratori immigrati ha portato avanti una forma di protesta occupando la gru di un cantiere per rivendicare il diritto alla regolarizzazione. È evidente come attraverso Google News, proprio per la prevalenza con cui sono rappresentati i quotidiani e i periodici online, nei documenti rilevati ci sia un’influenza dei temi di attualità legati a eventi, episodi, fenomeni accaduti durante la settimana di osservazione (8-14 novembre 2010).



**Grafico n. 24 – Livello di approfondimento – da Google News**

Le percentuali ricavate dall'analisi dell'item *argomento del titolo* (Grafico n. 25) si prestano a letture più sfaccettate, ponendo la discussione politica al primo posto – quasi che la cronaca sopra evidenziata sia primariamente cronaca politica – e la promozione di eventi ed iniziative al secondo. Le narrazioni più propriamente tipiche della cronaca giornalistica (atto criminoso o reato, iter giudiziario, operazione delle forze dell'ordine, calamità, incidenti, sbarchi), complessivamente, superano di poco il 25%.

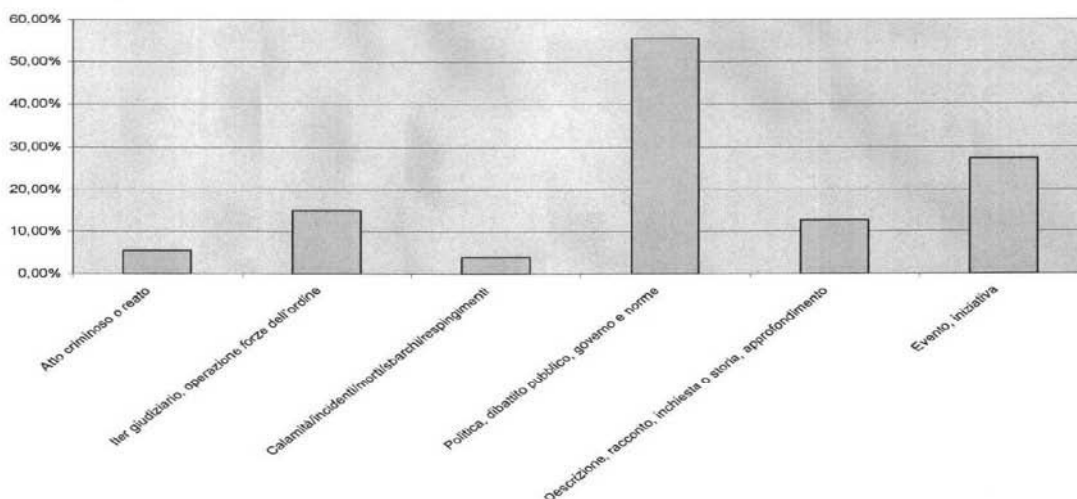


Grafico n. 25 – Argomento del titolo – da Google News

Nella descrizione del protagonista (Grafico n. 26), è prevedibile la prioritaria presenza del termine *immigrato*, seguita da *straniero* e da *migrante*. Sembrerebbe una tendenza ad una neutralità di definizione, soprattutto se consideriamo che *clandestino* ha pressappoco la stessa percentuale di *cittadino* e *lavoratore* con un 23% di citazioni.

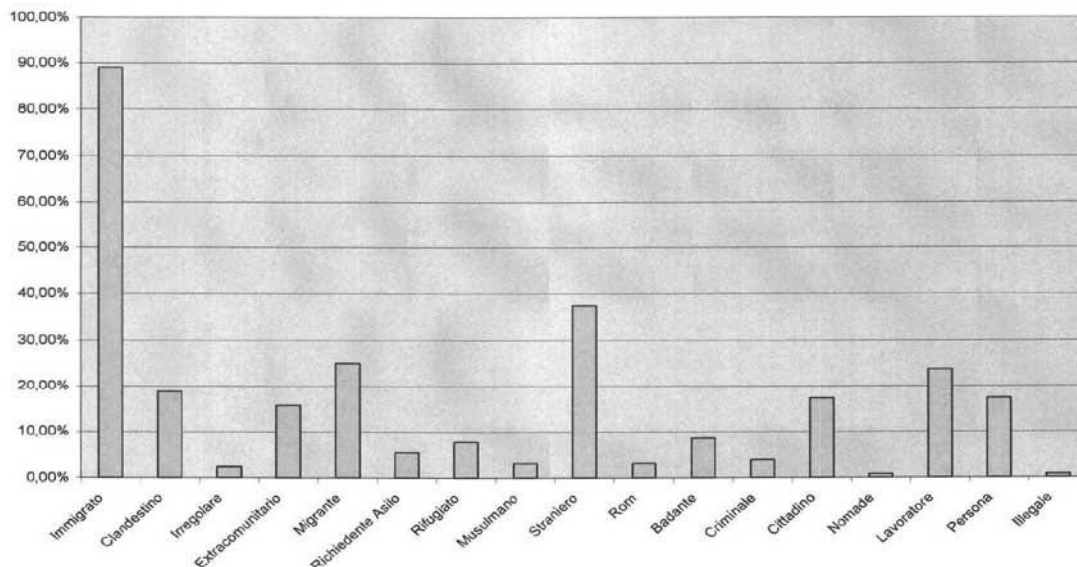


Grafico n. 26 – Descrizione protagonista – da Google News

La voce Altro di questo item ha suggerito, per l'evidente ricchezza linguistica che la caratterizza, una lettura dei dati più approfondita. Nel paragrafo 4.3 sono infatti riportate alcune riflessioni sul linguaggio utilizzato per descrivere i protagonisti, accompagnate da rappresentazioni in forma grafica dei termini e delle espressioni rilevate nei documenti. Le istituzioni, intese complessivamente, appaiono nettamente tra i *soggetti più citati* (Grafico n. 27), insieme con gli onnipresenti esponenti politici (tendenza questa rilevata anche dalle ricerche precedenti sui media tradizionali), attestandosi rispettivamente intorno al 70% e al 46%.

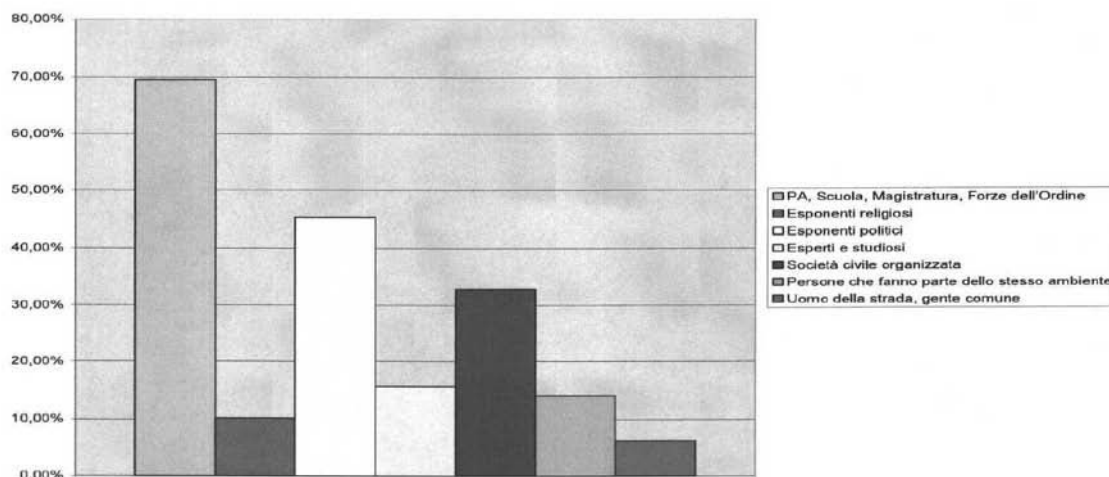


Grafico n. 27 – Soggetti citati – da Google News

Significativo il 33% della *società civile*, attivatasi nelle sue diverse articolazioni (sindacati, associazioni, ecc.) e da collegare, in particolar modo, durante la nostra settimana di osservazione, agli eventi legati alle proteste dei lavoratori immigrati a Brescia. Si rilevano, inoltre, percentuali significative nel campo dei soggetti citati negli articoli di cronaca (“persone che fanno parte dello stesso ambiente” e “uomo della strada”) che, sommate, raggiungono un 20%.

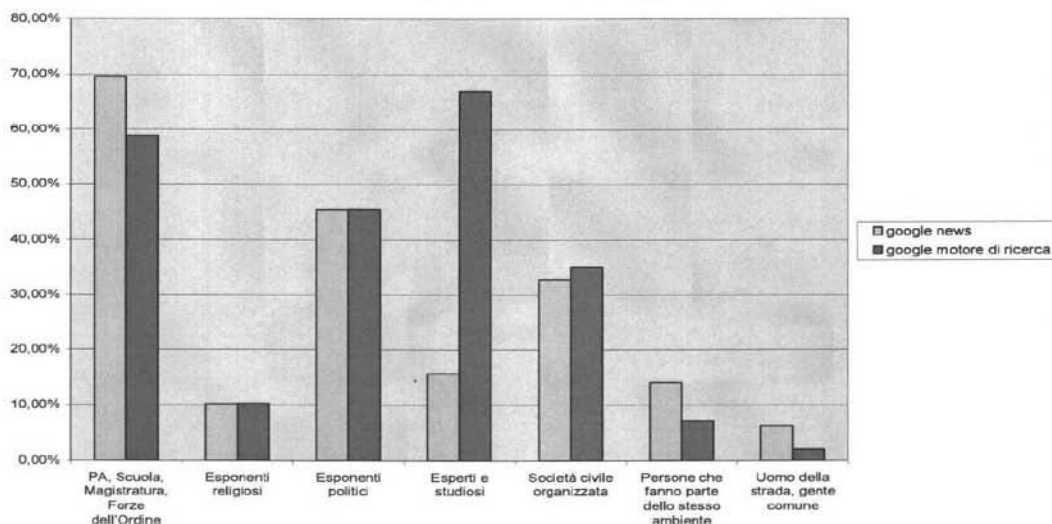
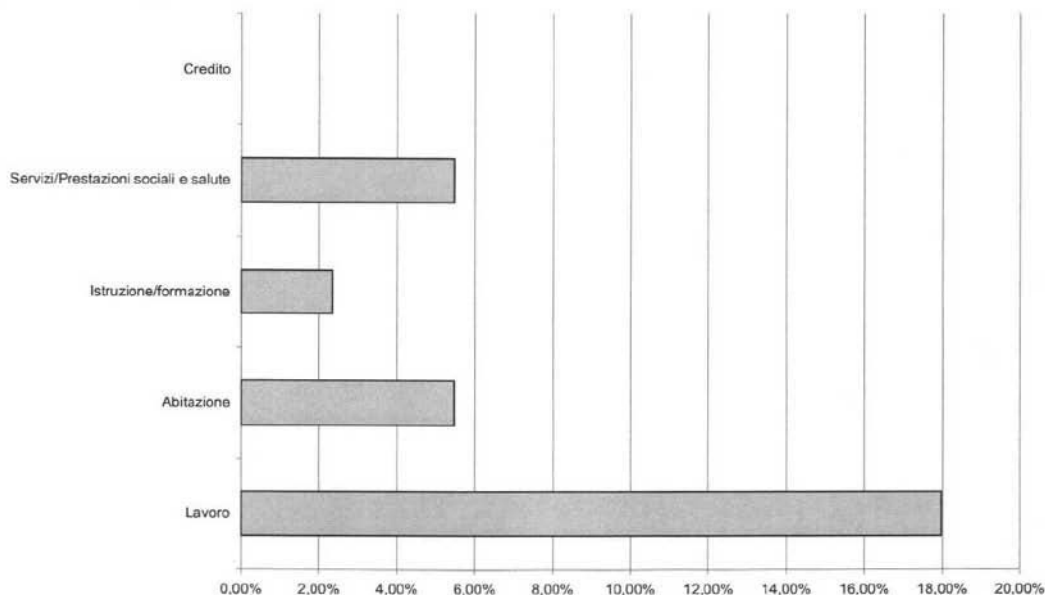
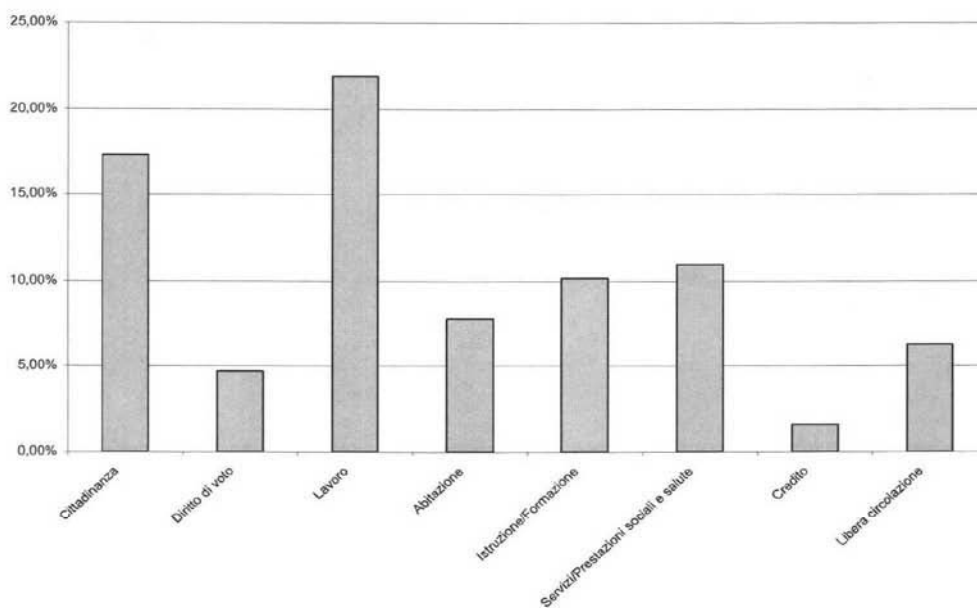


Grafico n. 28 – Soggetti citati – confronto Google News e Google Motore Di Ricerca

Tornando ai risultati della rilevazione su Google News, può essere utile comparare i risultati emersi dall'analisi delle voci relative agli ambiti di discriminazione (Grafico n. 29) e di inclusione (Grafico n. 30).



**Grafico n. 29 – Ambiti di discriminazione – da Google News**



**Grafico n. 30 – Ambiti di inclusione – da Google News**